

# LA CORRETTA VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO NELL'AZIENDA AGRICOLA

## PROGETTO IC-AGRO - 19.04.2019

### **Agroindustria 4.0**

Un modello sostenibile per vincere le sfide future



GLOBAL INNOVATION &  
CLIMATE CHANGES NELL'AGROALIMENTARE

# IL FABBISOGNO FINANZIARIO 2 DELL'AZIENDA

---

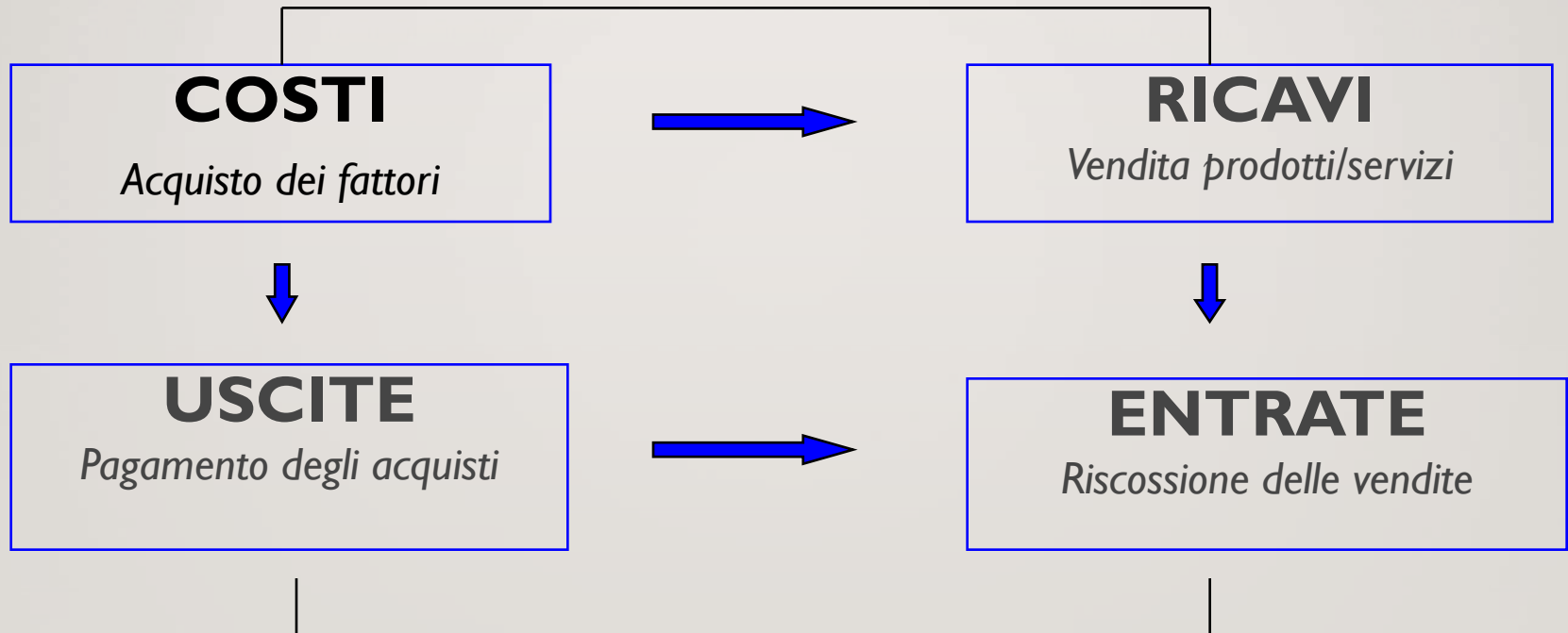
deriva dallo scarto temporale esistente tra il momento di manifestazione dei **costi** e delle relative **uscite** finanziarie e quello di conseguimento dei **ricavi** e delle relative **entrate** finanziarie



# CICLO ECONOMICO-FINANZIARIO

## <sup>3</sup> DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE

### *Ciclo economico*



### *Ciclo finanziario*

# IL FABBISOGNO FINANZIARIO DELL'AZIENDA

---

*assume dimensioni diverse in base all'ampiezza degli intervalli di tempo che intercorrono:*

- 1) tra il sostenimento dei costi ed il conseguimento dei ricavi*
- 2) tra il regolamento monetario degli acquisti e quello delle vendite*



# 5 LA MISURA DEL FABBISOGNO FINANZIARIO È ESPRESSA DAGLI INVESTIMENTI

---

- staticamente dall'ammontare degli investimenti in attività reali e finanziarie effettuati dall'impresa e rappresentati dal capitale di funzionamento in essere a un dato istante (Attivo dello Stato patrimoniale)
- prospetticamente dagli investimenti che sorgeranno in seguito all'evolversi della gestione

# **GLI<sup>6</sup> INVESTIMENTI (ATTIVO STATO PATRIMONIALE) DELL'AZIENDA SONO CLASSIFICATI**

**Capitale circolante** rappresentato da **investimenti** che si convertono in forma monetaria in un arco di tempo **breve**, comunque non superiore all'anno

**Capitale immobilizzato** (criterio finanziario o della liquidità) rappresentato dagli investimenti che partecipano all'attività d'impresa per più periodi amministrativi, generano ricavi e corrispondentemente flussi monetari in entrata in un periodo di tempo superiore all'anno



# FABBISOGNO FINANZIARIO LORDO E 7 FABBISOGNO FINANZIARIO NETTO DELL'IMPRESA

---

- ***fabbisogno finanziario lordo***

È rappresentato dal totale degli investimenti, immobilizzati e correnti, in essere e/o programmati nel periodo considerato

***fabbisogno finanziario netto***

È dato dalla differenza tra fabbisogno finanziario lordo e ammontare di risorse generate con lo svolgimento della gestione (*autofinanziamento*)



---

Il fabbisogno finanziario permette di individuare e quantificare l'entità degli **importi dei finanziamenti** da reperire



# 9

Come in ogni altro settore anche nel settore agricolo risulta fondamentale individuare e comprendere l'importanza del fabbisogno finanziario.

## CARATTERISTICHE DEL CICLO DI CASSA DELLE IMPRESE AGRICOLE

La durata media del ciclo di cassa è **MOLTO ALTA** a causa dei lunghi tempi necessari per la realizzazione e per la conclusione del ciclo tecnico. La mancanza di un forte potere contrattuale non permette all'impresa di gestire i tempi di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti per orientarli verso una riduzione del ciclo di cassa.



10

Spesso, a causa della natura biologica del processo produttivo caratteristico di alcune tipologie di produzione, al termine di un ciclo non può ~~susseguirne un altro nell'immediato, provocando un dilatamento del~~ ciclo monetario stesso.

I flussi di cassa delle aziende agricole confermano il progressivo emergere di un elevato fabbisogno finanziario, costante, a causa della presenza di investimenti a lento ciclo di realizzo

**Lo sfasamento che intercorre fra l'inizio del ciclo economico e la chiusura di quello monetario è in genere molto ampio e si riflette sull'estensione temporale e sull'ammontare del fabbisogno finanziario stesso.**



# 11 VARIABILI CHE INFLUISCONO SUL FABBISOGNO FINANZIARIO

---

- Durata del ciclo produttivo
- Modalità di regolamento dei debiti e dei crediti (potere contrattuale)
- Dimensione dell'azienda
- Composizione degli investimenti (il capitale fondiario e le varie attrezzature agricole gravano pesantemente sulla struttura aziendale aumentando i costi fissi)
- Velocità di realizzo degli investimenti
- Incidenza dei costi di struttura

# LA PIANIFICAZIONE FINANZIARIA DI BREVE PERIODO

---

Le aziende agricole finanziano l'attività ordinaria di breve periodo attraverso il CREDITO DI ESERCIZIO.

Risulta un aumento significativo della percentuale di aziende che si trova a dover affrontare problemi di liquidità. Tali condizioni possono essere interpretate come un segnale di una **scarsa propensione al ricorso di finanziamenti esterni, ancora persistente.**



# LA PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E IL PROBLEMA DELLA STAGIONALITÀ

---

La stagionalità è un fenomeno che si riversa sulla gestione operativa ed è difficilmente governabile con soluzioni tecniche, che invece potrebbero essere valide per le aziende ad indirizzo zootecnico.

Un esempio calzante è rappresentato dagli allevamenti per i quali è possibile impostare un processo produttivo di tipo industriale: del tutto impensabile, invece, per le colture erbacee od arboree soggette ad un ciclo biologico molto più rigoroso.



# 14

I processi produttivi nelle aziende agricole ad indirizzo vegetale sono, infatti, ~~molto più complessi e caratterizzati da una durata molto più~~ estesa rispetto a quelli di tipo animale: ciò determina una diversa manifestazione temporale dei costi e dei ricavi, che si rifletterà sull'entità del fabbisogno finanziario e sulla liquidità a disposizione dell'imprenditore per far fronte ai propri impegni finanziari.



# 15 IL FABBISOGNO DELLE AZIENDE AGRICOLE AD INDIRIZZO VEGETALE

---

In questo caso occorre fare la distinzione fra output deperibile e non. Se i prodotti sono deperibili e non conservabili il fenomeno della stagionalità influenza i ricavi.

Appare ragionevole che per alcuni mesi dell'anno, si abbiano sole uscite di cassa determinate dal sostenimento dei costi per l'avvio del ciclo produttivo. Alla sua conclusione, invece, verranno rilevate entrate di cassa dovute alla vendita dei prodotti finiti. Se l'output è deperibile, esse saranno concentrate in un periodo di tempo ristretto, altrimenti tali entrate saranno distribuite per tutto il rimanente esercizio amministrativo. Le pratiche di dilazione dei debiti e dei crediti, inoltre, non fanno che accentuare la stagionalità avvertita a livello economico, in quanto posticipano ulteriormente il momento in cui si realizzano gli incassi ed i pagamenti.



# Le fonti per finanziare il FABBISOGNO FINANZIARIO

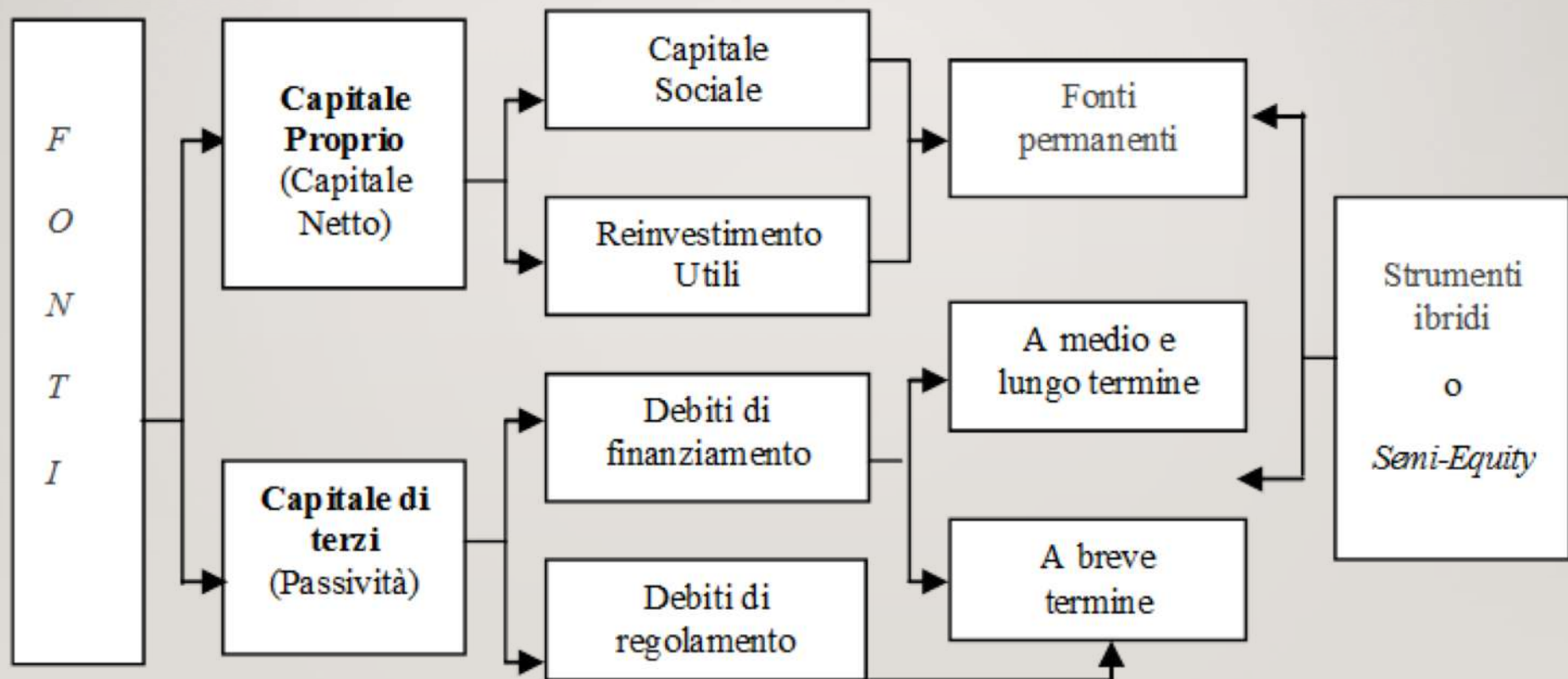
---





# LE FONTI DI COPERTURA DEL FABBISOGNO FINANZIARIO D'IMPRESA

17



# 18 Fonti di finanziamento interne

FORNITE DALL'IMPRENDITORE E/O DAI SOCI DESTINATE A PERMANERE DUREVOLMENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA SOTTOPOSTE AL RISCHIO D'IMPRESA AL RISCHIO DI REMUNERAZIONE.

IL CAPITALE PROPRIO FORMATOSI GRAZIE AGLI APPORTI DEI SOCI

L'AUTOFINANZIAMENTO NEL CASO DI REINVESTIMENTO NELL'ATTIVITÀ AZIENDALE DELLA RICCHEZZA PRODOTTA E NON PRELEVATA (DALL'IMPRENDITORE) O NON DISTRIBUITA (AI SOCI)



## <sup>19</sup> Fonti di finanziamento esterne

SONO FORNITE DA TERZI E VANNO A FORMARE  
IL CAPITALE DI DEBITO.

**L'ACQUISIZIONE DI TALI FINANZIAMENTI**  
**COMPORTA IL SORGERE DI DEBITI DA**  
**RIMBORSARE E INTERESSI DA PAGARE**



# Fonti esterne:

20

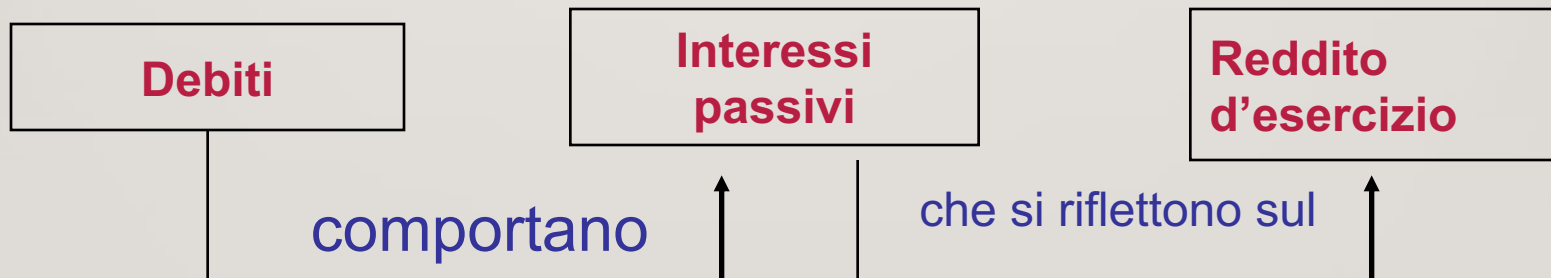
## chi finanzia l'azienda?

- Fornitori (dilazioni di pagamento);
- Istituti di credito (prestiti a breve e a lunga scadenza);
- Pubblico dei risparmiatori (obbligazioni a breve e a lunga scadenza)
- Dipendenti (TFR)



# Fonti di finanziamento esterne

- ❑ Comportano necessariamente **l'obbligo di rimborso** alle scadenze e secondo modalità prestabilite
- ❑ sono ad **onerosità certa** per gli interessi che si devono corrispondere al finanziatore **indipendentemente dai risultati economici della gestione**



## CLASSIFICAZIONE DEI DEBITI SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

- ***Passività a breve termine*** (*Debiti di regolamento e debiti di finanziamento a breve termine*) da rimborsare entro 12 mesi
- ***Passività a medio e lungo termine*** (*Debiti di finanziamento a medio e a lungo termine*) da rimborsare oltre i 12 mesi

# Le Passività a breve scadenza

---

- **Debiti di regolamento**
- **Debiti di finanziamento a breve scadenza**

*(finanziamenti bancari a breve, quote correnti di finanziamenti a media-lunga scadenza, quote correnti di debiti per TFR, emissioni di cambiali finanziarie)*

**FINANZIANO LA GESTIONE CORRENTE**

# Le Passività a media e lunga scadenza

---

I DEBITI DI FINANZIAMENTO A MEDIA E LUNGA SCADENZA  
(MUTUI, EMISSIONI DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI, DEBITI PER TFR)

FINANZIANO GLI INVESTIMENTI IN CAPITALE  
IMMOBILIZZATO



# LE CONDIZIONI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

---



# L'EQUILIBRIO FINANZIARIO

---

- **QUANTITATIVO:** *i volumi delle entrate devono essere pari o superiori ai volumi delle uscite che nascono dalla gestione*
- **TEMPORALE:** *in ogni istante, le entrate devono essere tali da coprire le uscite (nel momento in cui esse si manifestano)*


# LE CONDIZIONI DI EQUILIBRIO PATRIMONIALE - FINANZIARIO DELL'IMPRESA

---

*L'impresa deve creare una corrispondenza tra la struttura e le scadenze degli investimenti e le scadenze delle fonti di finanziamento.*



Gli **investimenti immobilizzati** devono essere finanziati con **capitale proprio** e con **capitali di terzi a medio-lungo termine**.



Gli **investimenti di breve durata** devono essere finanziati con **debiti a breve**.

# Equilibrio tra fonti di finanziamento e impieghi

se le immobilizzazioni sono coperte con fonti stabili (PN) e/o caratterizzate da scadenze di rimborso protratte nel tempo, i flussi finanziari in uscita di tali debiti possono essere coperti mediante i flussi finanziari in entrata generati dalle stesse immobilizzazioni.

